



REGOLAMENTO DIPARTIMENTI



Approvato il 10/09/2021 con delibera n.6

Indice (1)

Premessa (3)

Riferimenti normativi (3)

ART. 1- Composizione : tipologie dei dipartimenti (5)

ART. 2 Finalità dei dipartimenti (7)

ART. 3 Nomina e compiti del coordinatore (7)

ART. 4 Linee guida di programmazione degli incontri (8)

Art. 5 Modalità di lavoro e tempi di convocazione (11)

Art.6 Modifiche del regolamento (12)

Premessa

Al fine di migliorare l'offerta formativa e rispondere alle esigenze della comunità, il gruppo docenti è suddiviso in dipartimenti orizzontali e verticali che costituiscono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti e la cui composizione è suscettibile di modifiche annuali.

Ciascun dipartimento lavora alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna della documentazione prodotta, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, al fine di offrire percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo.

Tenendo conto degli obiettivi del sistema formativo e dello sviluppo delle competenze trasversali, l'I.C. *Sandro Pertini* predispone una progettazione curricolare, il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune in termini di competenze, abilità e conoscenze, grazie al supporto del lavoro condiviso dei dipartimenti.

Essi devono garantire la coerenza interna del curriculum e vigilare sui processi di apprendimento.

La volontà di attuare quanto detto ha portato alla realizzazione di un curriculum verticale d'Istituto fondato sulla progettualità condivisa e la valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti. Il CURRICOLO VERTICALE diventa strumento prioritario per innalzare la qualità di insegnamento-apprendimento.

Riferimenti normativi

I Dipartimenti, in qualità di organismi collegiali formati da specialisti e professionisti che collaborano e cooperano sono regolamentati dalle seguenti disposizioni:

→ Art. 7 del D.lgs. 297/94 e s.m.i - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

→ Artt. 3, 4, 5,6, 8 del D.P.R. 275/99 - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;

→ Art.25 del D.lgs 165/2001“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

→ Art. 29 CCNL 2006/2009;

→ D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione;

→ D.P.R. 80/2013;

→ L. 107/2015.

ART. 1- Composizione: tipologie dei dipartimenti

Le attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

I dipartimenti presenti nell'I.C. *Sandro Pertini* sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari e pongono al centro dell'intervento didattico-educativo l'alunno, considerandolo prima come "persona" poi come "discente", rispettando la sua identità, la sua storia, individuando e valorizzando le sue peculiarità, attitudini e vocazioni.



A tal fine, i Dipartimenti presenti nell'Istituto si strutturano in due indirizzi:

Dipartimenti orizzontali

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Dipartimento unico (3-4-5 anni)	- Dipartimento linguistico-antropologico (lingua italiana, storia, geografia, IRC) -Dipartimento	- Dipartimento di Lettere e IRC - Dipartimento di Lingue comunitarie - Dipartimento di

	artistico-espressivo (arte e immagine, musica, scienze motorie) - Dipartimento logico-matematico (matematica e scienze) - Dipartimento Lingua inglese - Dipartimento Inclusione	Matematica, Scienze e Tecnologia - Dipartimento delle Educazioni e Scienze Motorie (arte e immagine, musica, strumento musicale, scienze motorie) - Dipartimento Inclusione
--	---	--

Dipartimenti verticali

Asse culturale	Composizione
linguistico- antropologico-letterario	Coordinatori dei dipartimenti orizzontali: ultimo anno dell'infanzia, primaria (ultimo anno) e secondaria
artistico-espressivo	Coordinatori dei dipartimenti orizzontali: ultimo anno dell'infanzia, primaria (ultimo anno) e secondaria
tecnico-scientifico, logico-matematico STEM	Coordinatori dei dipartimenti orizzontali: ultimo anno dell'infanzia, primaria (ultimo anno) e secondaria
inclusione	FS inclusione di ciascun ordine di scuola

ART. 2 Finalità dei dipartimenti

L'obiettivo principale del lavoro dei dipartimenti è quello di garantire dei livelli di apprendimento comuni a tutte le classi rispettando quanto previsto dal Curricolo verticale.

I dipartimenti provvedono alla progettazione e costruzione delle prove di verifica comuni per classi parallele, strutturate per obiettivi di competenze più che sull'acquisizione di contenuti, senza mai prescindere dalla promozione di pratiche condivise. Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

ART. 3 La figura del Coordinatore di dipartimento

- **Nomina**

Il coordinatore viene nominato dal DS su proposta del Collegio dei docenti.

- **Compiti**

il coordinatore assolve ai seguenti compiti:

- in collaborazione con il DS convoca e presiede le riunioni del dipartimento orizzontale;
- partecipa alle riunioni dei coordinatori di dipartimento verticale;
- propone al DS eventuali punti da inserire all'ordine del giorno delle riunioni dipartimentali;
- nomina un segretario che sarà diverso per ciascuna riunione per la verbalizzazione della seduta;
- si fa portavoce delle istanze dei docenti del relativo dipartimento;
- supervisiona la stesura della documentazione prodotta.

I coordinatori dei dipartimenti verticali dell'Istituto risultano essere complessivamente nove.

Art. 4 Linee guida di programmazione degli incontri

Durante le riunioni dei **dipartimenti orizzontali** i docenti si confrontano per:

- ↑ progettare il piano di lavoro disciplinare annuale;
- ↑ revisionare gli obiettivi minimi di apprendimento e definire i contenuti imprescindibili delle discipline, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, coerentemente con le Indicazioni Nazionali ed il curricolo d'Istituto;
- ↑ predisporre prove di verifica comuni (in ingresso, in itinere, in uscita) per classi parallele;
- ↑ individuare il numero e la tipologia degli strumenti di verifica;
- ↑ definire i criteri omogenei di valutazione comuni per competenza;
- ↑ programmare eventuali uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata;
- ↑ proporre eventuali progetti e/o attività interdisciplinari da inserire nel P.T.O.F. per il miglioramento dell'O.F.;
- ↑ individuare eventuali percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, formazione docenti;
- ↑ revisionare la programmazione didattica e disciplinare;
- ↑ stendere progetti per viaggi d'istruzione e visite guidate;
- ↑ proporre l'acquisto di materiali utili per la didattica;
- ↑ valutare iniziative di orientamento e continuità in accordo con la Funzione Strumentale;
- ↑ individuare i PDM e le iniziative di potenziamento e di consolidamento degli apprendimenti;
- ↑ monitorare gli esiti dei PDM;
- ↑ predisporre le adozioni dei libri di testo;

↑ monitorare gli esiti delle prove comuni disciplinari in uscita per classi parallele;

↑ predisporre prove di esame di Stato conclusivo del primo ciclo e strumenti di valutazione.

Le riunioni dipartimentali in verticale sono finalizzate a:

↔ individuare la struttura e gli obiettivi delle prove d'Istituto per ciascun ordine di scuola, tenendo conto di quanto emerso dal RAV;

↔ ipotizzare progetti di potenziamento che consentano la valorizzazione delle eccellenze (certificazioni linguistiche, scrittura creativa, coding, ecc...) e attività inclusive (teatro, ...);

↔ individuare percorsi di formazione per i docenti;

↔ stilare progetti inerenti il raccordo in collaborazione con la F.S. continuità e orientamento (lezioni di francese e di tecnologia che coinvolgono gli alunni della primaria, Scuola Natura);

↔ progettare il curriculum del raccordo;

↔ revisione del progetto dell'Open Day;

↔ predisporre UDA dedicate a tematiche trasversali (inclusione, diritti dei bambini, educazione alla salute, sostenibilità, affettività, accoglienza, ecc...).

Si introducono di seguito i calendari di massima e le rispettive linee di programmazione degli **incontri in orizzontale** per quel che concerne ciascun ordine di scuola presente nell'Istituto che possono variare in base alle esigenze emerse nel corso dell'anno scolastico:

ordine di scuola	programmazione
<p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>4 incontri</p>	<p>Intersezioni tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sett.: progetto inserimento/revisione griglie inserimento - Ott.: linee generali programmaz. Annuale +programaz. Progett - Febb.: Revisione griglie 3 fasce età/ raccordo - Magg.: verifica programmazione annuale e progetti
<p>Scuola Primaria</p> <p>4 incontri</p>	<p>Interclasse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sett.: stesura prove in itinere; - ott.: per definire Ob. annuali prog. + Ob. 1 quad. scheda valutazione ; - feb.: stesura ob. 2 quad.; - apr.: stesura prove in uscita
<p>Scuola secondaria di primo grado</p> <p>4 incontri</p>	<p>Riunioni di materia:</p> <p>-sett.:progettazione annuale di materia;</p> <p>-ott.: stesura prove intermedie;</p> <p>-feb.: prove scritte esami, modalità conduzione colloquio orale, prove differenziate alunni con disabilità (Invalsi, esami conclusivi);</p> <p>-mar.:stesura prove in uscita, esame conclusivo del primo ciclo, griglie di valutazione, libri di testo.</p>

Infine, durante i tre incontri dei **dipartimenti verticali**- previsti rispettivamente nei mesi di settembre/ottobre, a conclusione del primo quadrimestre e a dell'anno scolastico- i coordinatori si confrontano su quanto previsto nelle linee guida di programmazione di cui all'articolo 5 del presente Regolamento.

ART. 5 Modalità di lavoro e tempi di convocazione

Le riunioni dipartimentali orizzontali e verticali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 comma 3 punto a, del C.C.N.L. vigente.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione;
- delibera delle proposte;
- produzione documentazione;
- stesura verbale.

Le delibere vengono approvate a maggioranza dei docenti presenti e non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità.

Le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante.

Le sedute vengono verbalizzate da un segretario diverso per ogni incontro. Il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal segretario, viene inviato al Dirigente scolastico e archiviato all'interno della piattaforma istituzionale.

Art.6: Modifiche del regolamento

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico e/o del Collegio Docenti. La richiesta di modifica deve accluderne la proposta, debitamente

motivata, rappresentata dal testo del regolamento quale risulterebbe dalle modifiche con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono.